

Domani alle ore 10 parla il compagno Paolo Bufalini

Tutte le sezioni mobilitate per l'assemblea all'Adriano

Prevista una larga partecipazione dalla città e dalla provincia - Corteo dei giovani alle ore 9 da piazza Risorgimento - Carovane di auto e autopullman - Una tappa per la sottoscrizione e il tesseramento

Tutte le sezioni sono mobilitate per assicurare una ampia partecipazione popolare alla manifestazione indetta per le ore 10 di domani al Teatro Adriano dove il compagno senatore Paolo Bufalini parlerà sul tema «Roma capitale e la regione del Lazio contro l'attacco di destra per la difesa e l'avanzata democratica della Repubblica». Un tema quindi quanto mai legato al movimento di massa in atto e alla situazione reale, contestata dalla crisi del centro sinistra...

Una politica di riforme e di nuovo sviluppo economico e sociale. Gli studenti delle fabbriche occupate per la difesa della libertà della lotta per la riforma della scuola alla lotta per una piena occupazione. I giovani vogliono un avvenire a loro vogliono lavoro pace e libertà con questa parola d'ordine i giovani comunisti stanno con noi e noi con loro nelle scuole nelle fabbriche del corteo di domani che partendo da piazza Risorgimento raggiungerà piazza della Libertà. Qui si terrà un breve comizio antifascista davanti al Duca e di fronte alla lapide che ricorda lo studente comunista Massimo Gizio ucciso nel 1944 dalle squadre fasciste. I giovani continueranno poi al Teatro Adriano. Anche i compagni della zona Roma nord del partito confluiranno domani mattina alle 9 a piazza Risorgimento da dove si avvierà il corteo dei giovani.

Manifestazioni di entusiasmo e simpatia per i compagni di Hanoi

Solidarietà con il Vietnam

Ieri mattina sono stati ricevuti dal sindaco, dall'ufficio di presidenza della Regione e dal Comitato Italia-Vietnam - Nel pomeriggio fraterno incontro con gli edili - Oggi i sindacalisti della RDV alle Fosse Ardeatine



L'incontro della delegazione vietnamita con gli edili alla Camera del Lavoro

La delegazione dei sindacati di Hanoi ospite in questi giorni della Cdl, ha avuto anche ieri una giornata densa di incontri. In mattinata il compagno Vu Dinh Nguyen Thi Thi e Vinh Dinh sono stati ricevuti dal sindaco e Deidda che ha ricordato l'ordine del giorno votato lo scorso anno in un'assemblea per la cessazione dei bombardamenti sulla RDV. Alla delegazione il sindaco ha donato una medaglia commemorativa in occasione del centenario di Roma capitale. Successivamente i compagni vietnamiti sono stati ricevuti dall'ufficio di presidenza della Regione presieduto dal presidente Paleschi che ha ricordato come «la lotta del popolo vietnamita è la lotta di tutto il mondo democratico e progressista».

Tripli turni Da due giorni sciopero alla «Capponi»

E' tipico lo sciopero tripartito dei giovani alla scuola elementare di via San Pantaleone. Campione di scuola, il liceo scintillato è stato il ritardo con cui la Commissione stimolo del Comune si è recata nel quartiere per visitare una palazzina della zona che dovrebbe essere acquistata e affittata e quindi adattata a scuola. Solo ieri sono comparsi i tecnici che hanno chiesto che la palazzina venga adattata.

Provocazione fascista a Ponte Milvio

Provocazione fascista contro una sezione del Pci. Ieri sera due giovani, il primo con un cappello a falda larga, l'altro con una piovra, hanno sparato con una pistola semiautomatica contro la folla di Ponte Milvio in cui erano riuniti alcuni compagni che avevano assistito alla scena. Il fatto è stato denunciato al Pci di via Crispien e gli agenti di pubblica sicurezza hanno arrestato i due provocatori.

Censimento: accolte alcune richieste dei rilevatori

Il partito

Il partito. Ieri sera il segretario del Pci, Giuseppe De Michelis, ha parlato ai compagni riuniti a Ponte Milvio. Ha parlato della situazione del partito e della necessità di una maggiore partecipazione popolare. Ha anche parlato della lotta per la libertà della democrazia e della solidarietà con il popolo vietnamita.

Incontro con i rappresentanti di CGIL, CISL e UIL

INIZIATIVE DEL PCI in sostegno alle lotte

Sostanziale convergenza sugli obiettivi e le iniziative per dare sbocchi positivi alle esigenze dei lavoratori - Il ruolo delle assemblee elettive

Nel quadro dell'iniziativa delle organizzazioni sindacali provinciali della CGIL-CISL-UIL sulle questioni dei livelli di occupazione, dello sviluppo economico e del potere di acquisto delle retribuzioni, volta a stabilire un rapporto permanente di discussione e di confronto con le forze politiche dell'arco democratico si è svolto l'incontro tra le segreterie delle tre organizzazioni camerali e i dirigenti della Federazione romana del Pci. Hanno partecipato il segretario della Federazione, Luigi Petronelli, con Mario Pochetti per il gruppo parlamentare, Ugo Verone per il gruppo consiliare al Campidoglio, Romano Vitale responsabile della commissione per i problemi economici.

Nuove manovre dell'azienda contro i dipendenti

I lavoratori smentiscono la Coca Cola

Il costo del lavoro incide solo per il 30 per cento Delegazione delle ragazze della Cagli in Campidoglio

La manovra della Coca Cola si è finalmente svelata - dicono i lavoratori - In questi giorni sta affluendo a Roma un vero e proprio fiume di Coca Cola dagli altri stabilimenti distribuiti in varie parti d'Italia (sono 35 in tutto) e soprattutto in quelli vicini a Napoli. Pescara dove viene prodotto il quantitativo di 2 miliardi di bottiglie, si sta accendendo ad attirare una tale quantità di bottiglie non tiene neanche se si tratti di una vera e propria manovra organizzativa (una rappresentanza dei nuovi contorni) ma così facendo l'azienda ha scoperto il suo punto debole. Infatti ciò significa che la Coca Cola export non ha nessuna intenzione di abbandonare il mercato romano e che invece ormai non c'è più ombra di dubbio vuole «liquidare» i lavoratori.

Con la gestione diretta - si legge nel documento - sono stati fatti i troci messi in atto una serie di investimenti sbagliati con uno spreco di molti milioni. In ogni caso l'azienda che aveva circa 17 mila clienti non ha mai avuto crisi produttive. Resta il fatto che la produzione del 69 è passata da 15 milioni 738.882 litri a 19.781.180 per un fatturato rispettivamente di 3 miliardi 445.090.240 lire e 4 miliardi 821.809.624 lire. Il costo del 71 è stato di 18 miliardi 868.554 lire per un fatturato di 3 miliardi 445.090.240 lire. Per questo si chiede la mandatura il costo è stato nel '70 di 1 miliardo 578 milioni per il 69 e di 1 miliardo 700 milioni per il 70. Il costo del fatturato nel '70 per il prezzo del prodotto è lieve e aumentato del 15% per cui l'incidenza del costo sulla forza lavoro è ancora diminuita e al momento dello sbalzo si è accresciuta al 30% del fatturato.

Le organizzazioni sindacali hanno all'esito di un incontro con il ministro del Lavoro, dove hanno avuto un incontro con l'assessore Statia, il presidente del consiglio di amministrazione del Pci, gli assessori del sindaco Petrucci e Bruno. Le ragazze che parteciparono alla prossima riunione del consiglio con male per chiedere la discussione in aula della situazione delle fabbriche occupate hanno richiama il loro impegno e la loro responsabilità. E' di conoscere il consumo di energia elettrica dell'azienda negli ultimi sei mesi per verificare le affermazioni del padrone su un calo della produzione, additi a giustificazione della situazione dello Stabilimento. Un incontro fra le ragazze e ragazze della Pci si è svolto ieri pomeriggio nella fabbrica occupata di Giusti - Sono scese in sciopero e attaccate ieri il 100 azzardi della Cagli fabbrica di abbigliamento contro il licenziamento per rappresaglia di alcune dirigenti sindacali.

In TV oggi le fabbriche occupate

Quarta sera alle 20 sul programma nazionale nel corso della trasmissione «Cronache dell'economia e del lavoro» verrà trasmesso un servizio sulle situazioni delle fabbriche occupate (Metalfer, Cagli, Pantanello, Coca Cola, Wileton, Carliere Turbinate).

Ieri mattina poco prima dell'ingresso a scuola

Aggressione dei poliziotti contro studenti del «Tasso»

I celerini si sono scagliati senza nessun motivo contro i giovani - L'intervento del presidente Forte assemblea antifascista nel liceo di via Sicilia - Aggressione fascista al «Virgilio»



La polizia schierata davanti all'ingresso del Tasso

Sono stati arrestati a Genova e S. Margherita Ligure In carcere altri tre giovani per l'assalto alla STEFER In casa di due di essi migliaia di passaporti falsificati - Pesanti accuse

Altri tre giovani accusati di aver partecipato alla clamorosa rapina ai danni della Stefer (150 milioni di bottiglie) sono stati arrestati ieri pomeriggio a Genova. Franco Restelli 31 anni milanese e stato biotato in via Bottaro mentre era al volante di una «Cavalia» targata Milano era con la moglie Giancarlo Gabriellini 28 anni nato a Reana e Mario Di Angelo 26 anni bolognese sono stati invece arrestati in un appartamento di Santa Margherita Ligure avevano circa un migliaio di passaporti falsi e l'attrezzatura necessaria per falsificarli altri tre giovani sono stati arrestati il 29 aprile scorso in via dei Radiotelegrafisti, una strada dove hanno sede gli uffici amministrativi della Stefer. I tre erano in compagnia di un loro amico, un certo Michele Argenteo, che portava gli stipendi in una bicicletta da un luogo che si trova a Genova. Argenteo è stato arrestato mentre alle spalle sopraggiungevano una 128. Dal casellone del funzionario erano scesi tre giovani che impugnavano fucili e pistole e si erano fatti consegnare dai due cassieri i sacchi contenenti il denaro. Poi si erano dati alla fuga su due «1750».

Un milione di bottino Arrestati cinque giovani

Furto nella casa di un'attricetta Quadri e 7 pistole sull'auto dei ladri

Un milione di bottino. Arrestati cinque giovani. Furto nella casa di un'attricetta. Quadri e 7 pistole sull'auto dei ladri. I quattro amici di viale della Spina sono stati arrestati in un appartamento di viale della Spina. I quattro erano in compagnia di un loro amico, un certo Michele Argenteo, che portava gli stipendi in una bicicletta da un luogo che si trova a Genova. Argenteo è stato arrestato mentre alle spalle sopraggiungevano una 128. Dal casellone del funzionario erano scesi tre giovani che impugnavano fucili e pistole e si erano fatti consegnare dai due cassieri i sacchi contenenti il denaro. Poi si erano dati alla fuga su due «1750».

Aggressione poliziesca contro gli studenti del «Tasso» il liceo classico di via Sicilia. Poco prima dell'inizio delle lezioni (fissato ieri alle 9.30 per dare la possibilità a chi lo voleva di partecipare alla tradizionale messa per la ripresa dell'anno scolastico) mentre i giovani partecipavano ad un'assemblea antifa scista all'ingresso della scuola, i celerini si sono scagliati indiscriminatamente contro gli allievi del «Tasso» colpendoli con manganello e catene. Diversi giovani sono stati feriti.

Nel liceo di via Sicilia si è creata da diversi giorni una situazione di tensione per le aggressioni dei celerini (organizzati nella «Confederazione nazionale studentesca») stando portando avanti una serie di provocazioni con lo scopo di trovare un qualche spazio nella scuola. Ma gli studenti democratici e di sinistra più avveduti posizioni tra loro di verso un punto concordato in pieno nel netto rifiuto di ogni propaganda e apologia fascista.

Ieri mattina, quando la polizia si è scagliata contro gli studenti, il segretario della FILLEA compagno Luciano Belli ha portato immediatamente scesi al portone dell'istituto per protestare contro l'assalto alla «celeste» che è stata invidata ad allontanarsi. I giovani hanno quindi dato vita ad un corteo ed ad una forte assemblea antifascista nella scuola alla quale hanno partecipato anche di versi professori.

Sull'episodio di ieri la cellula della Pci del «Tasso» ha emesso un comunicato in cui si afferma che «mentre alcuni studenti si trovavano dentro alla scuola tenendo un comizio volante sull'antifascismo è avvenuta l'ennesima provocazione della polizia che all'ingresso dell'istituto ha fatto sbarrare la strada in forze davanti al nostro istituto. Il tentativo di reazione di alcuni giovani è intervenuto politico e stato represso». Con questo comunicato si esprime il nostro impegno a sostenere la piattaforma camerale per costringere il governo al riconoscimento della RDV. «E' l'esempio della lotta non è soltanto un abnegazione con cui la classe operaria conduce la sua lotta ma è un impegno nella lotta politica di classe e politica nell'interesse della diplomazia che accompagna e sostiene la lotta armata contro l'imperialismo». Noi sappiamo che la generazione dei compagni Nguyen Thi Thi non ha mai conosciuto un solo giorno di pace capoue ha capito il valore rivoluzionario della pace e della libertà della democrazia. Sappiate che siamo con la vostra lotta perché voi combattete per tutti i popoli del mondo. Potete e potete subito fermare ai lavoratori di Hanoi insieme a questa bandiera di lotta della nostra generazione. La bandiera che ha scintillato in decine e decine di manifestazioni sul simbolo del nostro impegno di lotta».

il partito. Ieri sera il segretario del Pci, Giuseppe De Michelis, ha parlato ai compagni riuniti a Ponte Milvio. Ha parlato della situazione del partito e della necessità di una maggiore partecipazione popolare. Ha anche parlato della lotta per la libertà della democrazia e della solidarietà con il popolo vietnamita.